

"Io non tacerò"

Ad Ovada, nella Sala Giunta del Palazzo Comunale, venerdì 2 dicembre alle 18 si è tenuta la presentazione del volume "Io non tacerò" - La lunga battaglia per la giustizia, scritti di ANTONINO CAPONNETTO a cura di Maria Grimaldi.

L'evento è stato organizzato dalla Biblioteca Civica "Coniugi Ighina" e dal Comune di Ovada in collaborazione con Libera Alessandria; a presentare il libro, oltre alla curatrice Maria Grimaldi, il magistrato genovese ADRIANO SANSA, che di Caponnetto fu collega ed amico.

Gli interventi dei due relatori sono stati preceduti dalla proiezione di un breve filmato sulla vita, la carriera ed i momenti più significativi del percorso di Antonino Caponnetto, da quel 1983 quando chiese ed ottenne il trasferimento a Palermo dopo l'uccisione del giudice Rocco Chinnici, all'esperienza del pool antimafia, da lui costituito insieme a Falcone e Borsellino, fino al 1992, anno delle terribili stragi in cui restarono uccisi proprio i suoi "figli,fratelli,amici", Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e fino alla sua morte, nel 2002.

Maria Grimaldi e Adriano Sansa hanno ricostruito la figura di Caponnetto, giudice integerrimo, magistrato coltissimo ed intelligente, uomo che per tutta la vita fu al servizio dello Stato democratico, della Costituzione repubblicana e della legalità, tanto da dedicare gli ultimi dieci anni della sua esistenza a percorrere il Paese, per incontrare i giovani, per parlare nelle scuole e nelle piazze, insegnando la Costituzione Italiana, l'etica della responsabilità, facendo educazione alla legalità e parlando di pace, solidarietà, diritti. giustizia, libera informazione.

All'incontro erano anche presenti due dei tre giovani autori di un libro davvero originale, appena dato alle stampe da EINAUDI: si tratta di "Un fatto umano", storia a fumetti del pool antimafia, ad opera di Manfredi Giffone (Torinese nato nel 1977), Fabrizio Longo (Genova 1978) e Alessandro Parodi (Genova 1981). I due giovani genovesi, che hanno approfittato dell'occasione per presentare il loro lavoro, hanno offerto il punto di vista di una generazione che non ha vissuto direttamente il periodo che precede le stragi del '92 ma che ha scelto di indagare su questa terribile pagina della nostra storia recente e di raccontarla con un linguaggio che appartiene, appunto, alle nuove generazioni e si è rivelato molto adatto ed efficace.

Il rappresentante di LIBERA Alessandria (Paola Sultana) ha concluso l'incontro presentando il lavoro che l'Associazione Libera sta facendo nella nostra Provincia ed in particolare illustrando, sinteticamente, la "piattaforma" AL10, i dieci punti programmatici che verranno proposti ai candidati ed ai partiti in vista delle prossime elezioni per il Sindaco di Alessandria.

Paola Sultana